

Sicurezza sul lavoro all'interno dell'azienda apistica



D. Lgs. 81 del 9/04/2008

Testo Unico

**Prescrive misure per la tutela della
salute**

**e per la sicurezza dei lavoratori
durante il lavoro**

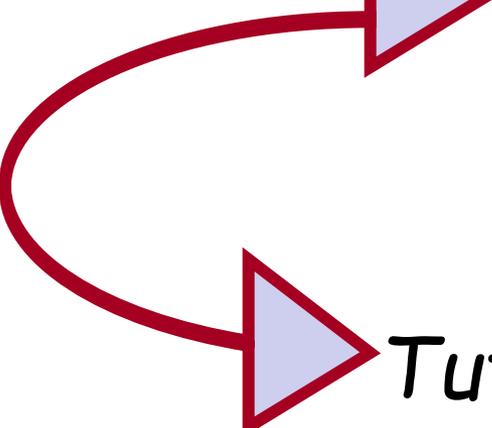
**..... anche con riguardo alle
differenze di genere, di età e alla
condizione delle lavoratrici e dei
lavoratori immigrati**

D.Lgs. 81/2008

Campo di applicazione



*Tutti i settori di attività ,
privati e pubblici*



Tutte le tipologie di rischio!

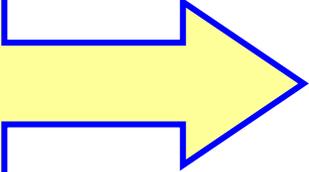
Chi e' il datore di lavoro?

*.....Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore, o comunque il soggetto che , secondo il tipo, e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività , ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'attività produttiva in quanto esercita i poteri **DECISIONALI e di SPESA...**"*



Cosa deve fare il datore di lavoro?

1. Organizzare il Sistema di Prevenzione Aziendale



RSPP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione)



Può essere anche il datore di lavoro stesso purché partecipi ad apposito corso di formazione, oppure un consulente esterno

RLS/RLST (Rappresentante dei Lavoratori alla Sicurezza Aziendale o Territoriale)

Medico Competente

Addetti alle emergenze
(antincendio e primo soccorso)

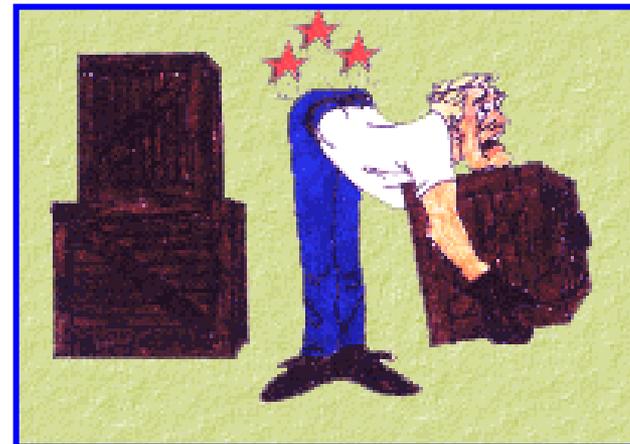
Cosa deve fare il datore di lavoro?

**2.
Tutelare la
salute e la
sicurezza del
lavoratore**

Prevenire infortuni

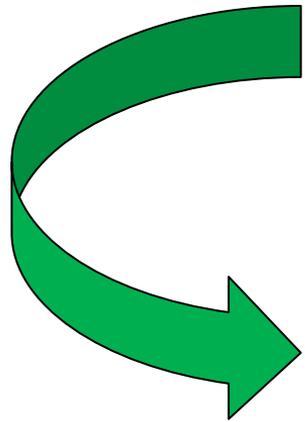


Prevenire malattie professionali



Cosa deve fare il datore di lavoro?

Valutazione **GLOBALE E DOCUMENTATA**
di **TUTTI I RISCHI** per la
Salute e Sicurezza dei
LAVORATORI presenti
.....DOVE?



in **tutti** i Luoghi di
Lavoro



VALUTAZIONE DEI RISCHI: a cosa serve??

Individuare:

- **Misure di Prevenzione**
- **Misure di Protezione**

**atte a garantire il
miglioramento nel
tempo delle condizioni
di **SALUTE** e **SICUREZZA**
dei lavoratori**



VALUTAZIONE DEI RISCHI: a cosa serve??

- Individuare i **Rischi**
- Individuare i **Fattori che influenzano il rischio**
- Stabilire una **Priorità di intervento**: quali misure attuare (preventive e protettive) e in quali tempi
- Monitorare **l'efficacia**: la misura ha prodotto l'effetto desiderato
- Monitorare **l'efficienza**: la misura è in grado di garantire l'effetto desiderato con un rendimento costante nel tempo

VALUTAZIONE DEI RISCHI: Obiettivi

- **Eliminare o Ridurre i rischi**
- **Mantenimento nel tempo dei livelli di sicurezza**

In collaborazione con:

- **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**
- **Componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione (ove presenti)**
- **Medico Competente**



CONSULTANDO PREVENTIVAMENTE E TEMPESTIVAMENTE :

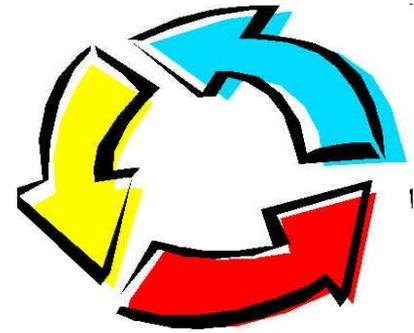
- **Il Rappresentante dei Lavoratori alla Sicurezza (Aziendale - RLS, Territoriale - RLST)**



La Valutazione dei rischi è un criterio di lavoro

Un Percorso ben definito

- 1) Individuare i **Rischi**
- 2) Individuare gli **Esposti**
- 3) Valutare i **Rischi**
- 4) Individuare le **Soluzioni** per ogni rischio
- 5) Programmare le **Misure di miglioramento**



1) Individuazione dei rischi

Fase più problematica:

Nessun rischio deve sfuggire



1) Individuare i rischi

a) Fotografia della Realtà aziendale: Ciclo produttivo

- **Operazioni lavorative: Cosa faccio?**
- **Condizioni operative: Come lo faccio?**



1) Individuare i rischi

b) inventario dei rischi

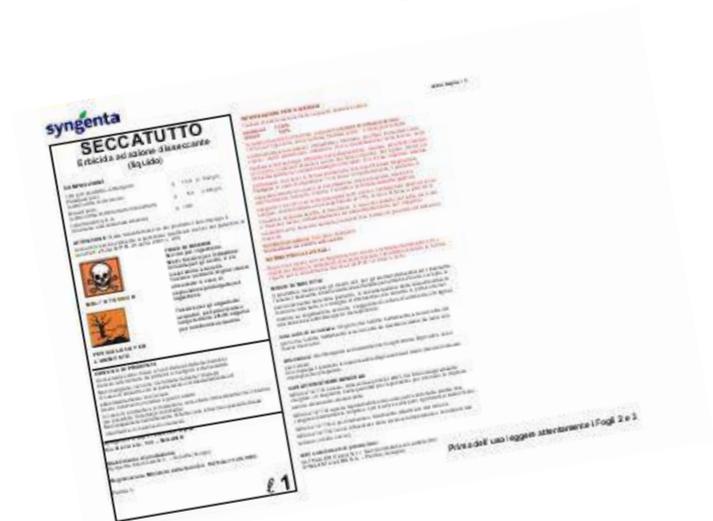
- **Esperienza**

Incidenti= Infortuni mancati

- **Casistica**

Infortuni

- **Fonti informative**



2) Individuare gli esposti

Mansioni



3) Valutare i rischi

- **Attribuire un valore :**

(Valore di tipo numerico) *Es: Rischio rumore Livello Db*

- **Quantificare un giudizio: (Livello del giudizio)** *Es: Rischio chimico*

Devono essere specificati i criteri adottati (metodi validati scientificamente)....

....ma spesso la valutazione dei rischi si ferma ad una stima dei rischi

3) Valutare i rischi

RISCHIO:

Combinazione tra :

la **probabilità** che il pericolo determini un danno
e

l'entità del **danno** eventualmente prodotto

$$R = (P \times D) / K_i$$

K_i = ***fattore che dipende dalle misure di prevenzione adottate***



3) Valutare i rischi

RISCHIO:

Combinazione tra :

la **probabilità** che un pericolo determini un danno
e
l'entità del danno

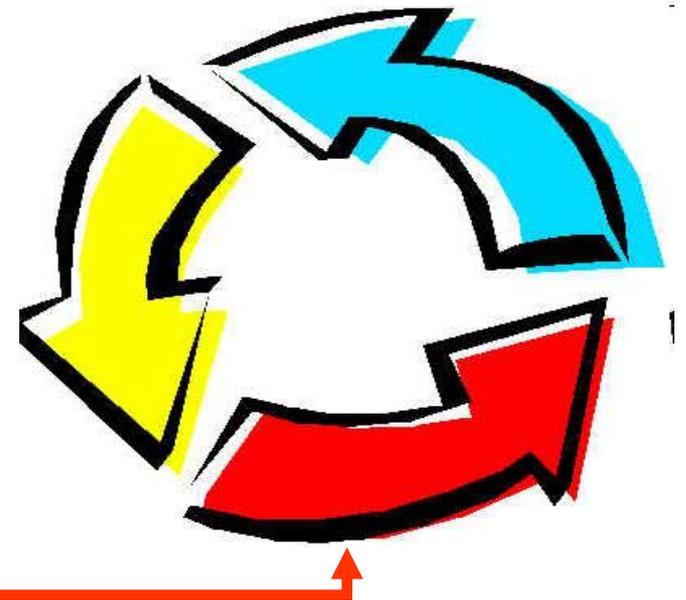
K_i = fattore che rappresenta la **conservazione adottate**



3) Valutare i rischi

*Quindi:....la valutazione dei rischi non può limitarsi ad un “valore”....
o meglio....*

....questo “VALORE” deve essere il punto di partenza per la programmazione.....



...delle misure di prevenzione e protezione

4) Individuare le Soluzioni per ciascun rischio

- **Misure di Prevenzione**
- **Misure di Protezione**

4) Individuare le Soluzioni per ciascun rischio

Misure di Prevenzione

Cercano di eliminare o ridurre il rischio alla fonte, intervengono sul pericolo o sull'esposizione

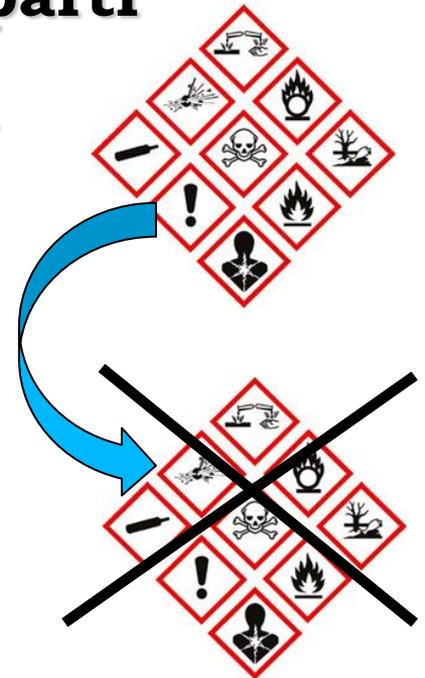
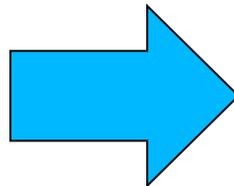
- ◆ **Misure Tecniche**
- ◆ **Misure Organizzative**
- ◆ **Misure Procedurali**

4) Individuare le Soluzioni per ciascun rischio

Misure tecniche: Intervengono sul pericolo:
locale, attrezzatura, sostanza chimica

Esempio:

- Sostituzione dell'attrezzatura o di sue parti
- Sostituzione di un prodotto chimico
- Manutenzione



4) Individuare le Soluzioni per ciascun rischio

Misure organizzative: Riducono il rischio modificando l'organizzazione del lavoro

Esempio:

- Riduzione dei tempi di esposizione
- Scelta di parte della giornata
- Riduzione degli esposti



4) Individuare le Soluzioni per ciascun rischio

Misure procedurali: Agiscono sul modo
di lavorare

Esempio:

- **Metodo di lavoro per usare un utensile**
- **Programma di manutenzione**
- **Formazione**



4) Individuare le Soluzioni per ciascun rischio

Misure procedurali



Si parla di **PROCEDURA DI LAVORO** solo se si definisce:

- Chi la esegue;
- Come la esegue (le modalità);
- In quali tempi la esegue;

Il responsabile della procedura deve essere in possesso di adeguate competenze e poteri

4) Individuare le Soluzioni per ciascun rischio

Misure di Protezione: Proteggono il lavoratore da rischi che non è stato possibile eliminare con le misure di Prevenzione

Misure di protezione collettiva



Misure di protezione individuale



Dispositivi di protezione individuale (DPI)

I DPI devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.



5) Programmare le misure di miglioramento

Il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza



SCHEMA LOGICO

1° Fase: analisi del ciclo produttivo

2° Fase: elenco delle operazioni lavorative

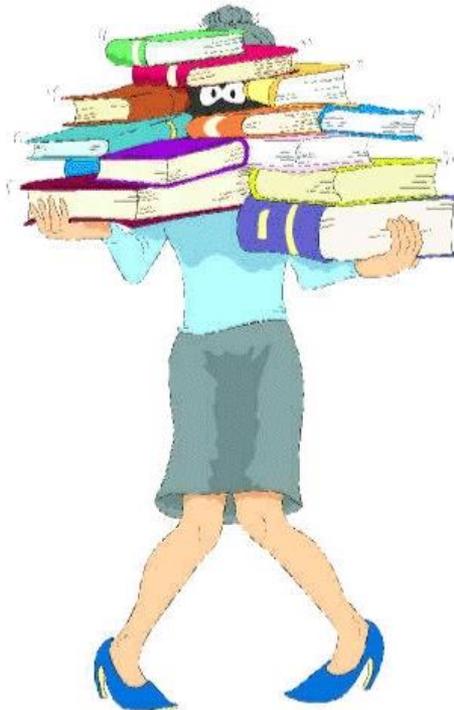
3° Fase: suddivisione delle operazioni lavorative in azioni elementari



Sicurezza azienda apistica: Quali sono i documenti obbligatori?



Documento unico di valutazione dei rischi (DVR) : Deve essere custodito presso l'unità produttiva alla quale si riferisce.



In caso di più unità produttive con un'unica documentazione, in ciascun centro aziendale dovrà essere presente fotocopia aggiornata.



Sicurezza azienda apistica: Quali sono i documenti obbligatori?



Il Documento unico rischi interferenti (DUVRI) : strumento attraverso il quale il COMMITTENTE individua e valuta i rischi generati all'interno dei suoi ambienti dalla contemporanea esecuzione di lavori ad opera di APPALTATORI



DUVRI = valutazione R_i

Sicurezza azienda apistica: Quali sono i documenti obbligatori?



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI): Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

I documenti che l'azienda committente deve richiedere in copia sono i seguenti:

- **Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A**
- **DURC** (Documento di regolarità contributiva)
- **Modelli UNILAV** attestanti l'assunzione dei dipendenti che presteranno il servizio.
- **Atto notorio** sottoscritto dalla ditta che offre la prestazione di servizi in cui la stessa dichiara che è in regola con quanto previsto dal D.lsg. 81/2008

Sicurezza azienda apistica: Quali sono i documenti obbligatori?



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI):

Per quanto compete gli obblighi del Committente lo stesso dovrà fornire alla ditta le **informazioni inerenti la presenza di eventuali rischi specifici** che possano insistere nei luoghi in cui sarà effettuata la prestazione.

La ditta che effettua la prestazione di servizi dovrà munire i propri dipendenti di apposita **tessera di riconoscimento** corredata di fotografia, contenente le proprie generalità.

Sicurezza azienda apistica: Quali sono i documenti obbligatori?



Valutazione dei rischi specifici:

- Elettrico
- Incendio
- Esposizione a rumore
- Esposizione a vibrazioni
- Movimentazione manuale dei carichi
- Esposizione ad agenti biologici
- Esposizione ad agenti chimici

Sicurezza azienda apistica:

Quali sono i documenti obbligatori?



- Radiazioni naturali
- Campi elettromagnetici
- Amianto
- Videoterminali
- Stress lavoro correlato
- Lavoro notturno
- Agenti pericolosi per le lavoratrici madri, gestanti e puerpere
- Lavoro minorile

Sicurezza azienda apistica:

Quali sono i documenti obbligatori?



- ✓ Documenti attestanti l'avvenuta designazione dei soggetti della prevenzione: **RSPP, RLS, Medico Competente, Addetti emergenze antincendio, Addetti Pronto soccorso**



Sicurezza azienda apistica:

Quali sono i documenti obbligatori?



- ✓ **Documenti attestanti l'avvenuta formazione dei soggetti della prevenzione: RSPP, RLS, Addetti emergenze antincendio, Addetti Pronto soccorso, Lavoratori, Addetti all'uso di macchine per le quali vige obbligo di specifica abilitazione, Addetti all'acquisto ed uso di prodotti fitosanitari.**



Corsi di formazione per Datori di Lavoro che svolgono in proprio la funzione di RSPP

Tipologia di corso	Modulo	Ore Modulo*	Totale ore
Livello di rischio MEDIO	Normativo/Giuridico	6	32
	Gestionale	10	
	Tecnico	10	
	Relazionale	6	

D.Lgs. 81/2008
Accordo Stato Regioni
Rep. 223/CSR del 21/12/2011
***Delibera R.T. n° 608 del 10/07/2012**



Aggiornamento
QUINQUENNALE ore 10

Corsi di formazione per Rappresentanti dei Lavoratori alla Sicurezza (RLS)

Tipologia di corso	Totale ore
Corso formazione RLS	32 (di cui 12 sui rischi specifici)

D.Lgs. 81/2008 art. 37
Contrattazione Collettiva
nazionale e provinciale

Aggiornamento 4 ore annue per le
imprese che occupano dai 15 ai 50
lavoratori e a 8 ore annue per le
imprese che occupano più di 50
lavoratori.



Corsi di formazione per addetti antincendio

Tipologia di corso	n° Ore teoria	n° Ore pratica	Totale ore
Livello di rischio BASSO	2	2	4
Livello di rischio MEDIO	5	3	8
Livello di rischio ELEVATO	12	4	16

D.Lgs. 81/2008
D.M. 10/03/1998



**Aggiornamento da
normativa specifica
antincendio non
definito nella sua
periodicità**

Corsi di formazione per addetti al primo soccorso

Tipologia di corso	n° Ore teoria	n° Ore pratica	Totale ore
Aziende Gruppo A*	10	6	16
Aziende Gruppi B** e C***	8	4	12

D.Lgs. 81/2008
D.Lgs. 388/2003



**Aggiornamento parte
pratica triennale**

*** Gruppo A**

Aziende o unità produttive con **oltre cinque lavoratori appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a quattro.**

Aziende o unità produttive con **oltre cinque lavoratori a tempo indeterminato** del comparto dell'agricoltura.

**** Gruppo B**

Aziende o unità produttive **con tre o più lavoratori** che non rientrano nel gruppo A

***** Gruppo C**

Aziende o unità produttive **con meno di tre lavoratori** che non rientrano nel gruppo A.

Corsi di formazione per Lavoratori agricoli OTI e OTD > 50 gg./anno

Tipologia di corso	Modulo	Ore Modulo*	Totale ore
Livello di rischio MEDIO	Formazione generale	4	12
	Formazione specifica	8	

D.Lgs. 81/2008
Accordo Stato Regioni
Rep. 221/CSR del
21/12/2011



Aggiornamento
QUINQUENNALE ore 6

Corsi per abilitazione all'uso di attrezzature di lavoro

Tipologia di corso	Modulo	Ore Modulo*	Totale ore
Corso di formazione trattori agricoli (Allegato VIII)	Giuridico-normativo	1	8 13
	Tecnico	2	
	Pratico (Trattori gommati)	5	
	Pratico (Trattori cingolati)	5	
	Pratico (trattori gommati + cingolati)	10	
Corso di formazione gru su autocarro (Allegato IV)	Giuridico-normativo	1	12
	Tecnico	3	
	Pratico	8	
Corso di formazione carrelli elevatori (Allegato VI)	Giuridico-normativo	1	12 16 20
	Tecnico	7	
	Pratico (Carrelli industriali semoventi)	4	
	Pratico (Carrelli semoventi a braccio telescopico)	4	
	Pratico (Carrelli sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi)	4	
	Pratico (Carrelli industriali semoventi/carrelli a braccio telescopico/telescopici rotativi)	8	



D.Lgs. 81/2008
Accordo Stato Regioni
Rep. 53/CSR del 22/02/2012

Aggiornamento
QUINQUENNALE 4 ore

Sicurezza azienda apistica:

Quali sono i documenti obbligatori?



- ✓ **Certificati medici di idoneità sanitaria** (il certificato deve riportare i rischi per cui sono fatti gli accertamenti sanitari);
- ✓ **Attestazione di avvenuta vaccinazione antitetanica** dei lavoratori;
- ✓ **Certificato di abilitazione all'acquisto ed uso di prodotti fitosanitari** (Eventuale delega);
- ✓ **Certificato di revisione macchina irroratrice;**
- ✓ **Dichiarazioni di conformità impianti luoghi di lavoro;**
- ✓ **Verifiche periodiche impianto di messa a terra (Biennali o quinquennali effettuate da Ente notificato);**
- ✓ **Verifiche periodiche impianti di sollevamento;**
- ✓ **Registro dei controlli (Registro di manutenzione)** : iniziali, periodici e straordinari effettuati sulle attrezzature di lavoro, la cui sicurezza dipende dalle condizioni di installazione, devono essere riportati per iscritto e, almeno quelli relativi agli ultimi tre anni, devono essere conservati e tenuti a disposizione dell'organo di vigilanza;
- ✓ **Registro antincendio;**

Sicurezza azienda apistica: Quali comunicazioni obbligatorie?



- ✓ **Comunicazione telematica all'INAIL nominativo RLS ;**
- ✓ **Comunicare telematica all'INAIL entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico, a fini statistici e informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro** che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza al lavoro superiore a tre giorni; l'obbligo di comunicazione degli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni si considera comunque assolto per mezzo della denuncia;
- ✓ **Denuncia di messa a terra impianto elettrico** da inviare al SUAP del Comune in cui è ubicata l'attività produttiva ;
- ✓ **Richiesta di messa in servizio impianto di sollevamento** da inviare all'INAIL;
- ✓ **Richiesta di prima verifica periodica impianto di sollevamento** da inviare all'INAIL;

Sanzioni

Tutti i soggetti destinatari di obblighi previsti dalle norme in materia di Sicurezza sul lavoro possono essere sanzionati, con sanzioni di tipo penale (per la gran parte) o amministrativo. Le sanzioni sono graduate in relazione al livello di responsabilità del soggetto e alla gravità della violazione.

Quale è il principio della norma sanzionatoria?

Bonificare i luoghi di lavoro

Prescrizione: Consente al datore di lavoro di regolarizzare la violazione – Pagamento di $\frac{1}{4}$ del max. della sanzione e decadimento del procedimento penale



Le lesioni personali

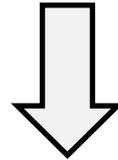
Tipo di Lesione	Durata	Dolosa	Colposa	Infortuni sul lavoro
Lievissime	Incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni le attività consuete del quotidiano (come mangiare, cucinare, camminare, ecc) per un periodo < 40 gg.			
Lievi				
Gravi	Malattia o incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un periodo > 40gg. La malattia metta in pericolo di vita la persona offesa La malattia lasci quale postumo come l'indebolimento di un senso o di un organo (ipoacusia);			
Gravissime	Malattia certamente o probabilmente insanabile ovvero siano residuati quali postumi permanenti : 1) la mutilazione che renda un arto inservibile o la perdita di un senso o di un arto. 2) La perdita della capacità di procreare 3) La perdita o grave indebolimento della favella 4) Deformazione del volto che lo renda ripugnante 5) Sfregio sul viso			

Le lesioni personali

Tipo di Lesione	Durata	Dolosa	Colposa	Infortuni sul lavoro
Lievissime	Inferiore a 20 gg.	Querela	Querela	
Lievi	Tra 20 e 40 gg.	D'ufficio	Querela	
Gravi	Superiori 40 gg.	D'ufficio	Querela	D'ufficio
Gravissime		D'ufficio	Querela	D'ufficio
		Sempre procedibili d'ufficio a meno che la malattia sia stata inferiore di 20 giorni	Non c'è mai procedibilità d'ufficio a meno che non si siano riscontrate lesioni gravi o gravissime dovute a violazioni di norme che tutelano i lavoratori La querela deve essere presentata dal soggetto offeso entro 90 gg.	

Le lesioni personali

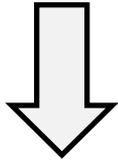
Lesioni personali



Indagine
ASL

Rapporto
alla
procura

Su
chiamata
del 118



L'indagine viene sempre avviata. In caso di prognosi inferiore ai 20 gg. (lesioni lievissime) può essere chiusa anche nell'immediato a meno che in sede di sopralluogo non siano state evidenziate gravi carenze.

Se il lavoratore viene accompagnato al PS non viene avvisata la ASL, ma l'INAIL una volta chiuso l'infortunio può chiedere indagine. (N.B. Questo anche in caso di lesioni lievi ma che abbiano comportato un danno grave
Es: amputazione)

**«La Fortuna non è un
dispositivo di sicurezza»**



Grazie per l'attenzione

**D.ssa Francesca Grilli – UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
AREA TECNICA PROVINCIALE CIA GROSSETO
E-MAIL: f.grilli@cia.grosseto.it - Tel. 0564/464865**